

## PRESENTATO ALLA FARNESINA IL PROGETTO AIR – ARTISTI IN RESIDENZA 2020

ROMA\ aise\ - È stata presentata questa mattina alla Farnesina e ha preso ufficialmente il via la seconda edizione di “AIR – Artisti in residenza”, progetto ideato da MIDJ - Associazione Musicisti italiani di Jazz, realizzato con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori e con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. L’iniziativa, anche grazie alla partecipazione di Europe Jazz Network, si pone l’obiettivo di promuovere il jazz italiano all’estero attraverso la creazione di una rete di residenze per giovani musicisti presso le Ambasciate, i Consolati e gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo. La prima edizione del progetto AIR, che si è svolta nel corso del 2018, ha rappresentato una tappa fondamentale nel percorso di crescita personale e professionale dei giovani musicisti coinvolti e ha contribuito a far conoscere di più il jazz italiano all’estero, attraverso confronti e contatti tra artisti, in uno scambio creativo di esperienze. “L’importanza di un confronto tra i nostri giovani talenti e la scena musicale internazionale è negli ultimi anni centrale nelle politiche culturali di SIAE”, ha dichiarato Gaetano Blandini, direttore generale SIAE, rappresentato dalla responsabile per la promozione culturale Danila Confalonieri. “Un progetto come AIR – Artisti in residenza sintetizza ciò che ci sta a cuore: dare ai giovani la possibilità di formarsi sul campo attraverso l’esperienza unica di trascorrere un periodo di studio all’estero, così come il nostro ufficio “Italia Music Export” aiuta gli autori italiani a uscire dai confini nazionali per far conoscere la propria eccellenza. Grazie ad AIR”, ha aggiunto Blandini, “i nostri jazzisti potranno sfruttare al massimo l’opportunità di arricchire le proprie visioni su un mondo in continuo cambiamento come è quello della musica in generale e quello del jazz in particolare, al quale la Società Italiana degli Autori ed Editori riserva da sempre grande attenzione”. Dopo il successo della prima edizione, l’edizione 2020 di AIR – Artisti In Residenza si rafforza con l’ingresso del MAECI tra i partner e sostenitori dell’iniziativa. Le residenze dei 20 giovani musicisti selezionati, che si svolgeranno nel corso del 2020 per un periodo di quattro settimane, saranno organizzate e sostenute dalle Ambasciate e dagli Istituti Italiani di Cultura in 20 città del mondo: Addis Abeba, Amman, Ankara, Budapest, Città del Messico, Copenaghen, Dakar, Helsinki, Il Cairo, Lima, Lisbona, Montréal, Parigi, Santiago, Sofia, Stoccolma, Tirana, Tokio, Toronto e Vienna. “Molto soddisfatto di essere insieme alla SIAE e a MIDJ tra i sostenitori di AIR e di poter contribuire alla crescita e al pieno successo di questo progetto” si è detto Lorenzo Angeloni, direttore generale per la Promozione del Sistema Paese della Farnesina. “Con questa iniziativa le nostre Ambasciate e i nostri Istituti Italiani di Cultura aprono ancora una volta le loro porte ai giovani talenti della cultura italiana, in questo caso del jazz, e mettono a disposizione la loro professionalità e i contatti sul territorio per organizzare laboratori, jam session, concerti. Vogliamo, quindi, offrire ai musicisti emergenti grandi opportunità di crescita e, allo stesso tempo, promuovere la creatività contemporanea del nostro Paese all’estero”. I 20 musicisti vincitori di AIR 2020, tutti giovani tra i 18 e 40 anni e provenienti da 18 regioni italiane, sono: Simone Alessandrini (Lazio), Andrea Bazzicalupo (Liguria), Rosa Amalia Brunello (Veneto), Antonio D’Agata (Molise), Damian Dalla Torre (Trentino Alto Adige), Luca Di Battista (Abruzzo), Giuseppe Dimonte (Basilicata), Francesco Fratini (Lazio), Simone Garino (Piemonte), Marta Giulioni (Marche), Federica Lipuma (Sicilia), Federico Milone (Campania), Domenico Napoli (Calabria), Pietro Paris (Umbria), Federico Pierantoni (Emilia Romagna), Giancarlo Pirro (Puglia), Daniele Raimondi (Friuli Venezia Giulia), Nicolò Francesco Ricci (Lombardia), Michelangelo Scandroglio (Toscana) e Daniela Spalletta (Sicilia). La partecipazione al progetto di EJM - Europe Jazz Network potrà offrir loro ulteriori opportunità di scambio. Come ha evidenziato Giambattista Tofoni, general manager di Europe Jazz Network, “la nostra rete europea sostiene con grande convinzione il progetto AIR e da questa edizione saremo impegnati in prima linea. Quello che sta accadendo nel mondo della musica creativa italiana è straordinario. Le sinergie messe in campo da parte delle istituzioni, degli artisti e dell’industria musicale vanno tutte nella direzione giusta: rafforzare l’intero ecosistema del Jazz. Oggi finalmente molti artisti italiani calcano i palcoscenici mondiali, i festival condividono progetti e collaborazioni, c’è una visibilità del jazz italiano in tutto il mondo, impensabile fino a qualche anno fa. Molto c’è ancora da fare. ma la strada intrapresa è quella giusta”. Ha concluso la presentazione Simone Graziano, musicista e presidente MIDJ, rappresentato da Ada Montellanico. “AIR rappresenta la più importante occasione per i musicisti italiani di jazz di entrare in contatto con le diverse realtà musicali sparse in tutto il mondo”, ha detto. “Un modo straordinario per poter arricchire la propria conoscenza artistica e riportare in Italia e nella comunità una visione nuova della musica. Ringraziamo di cuore la SIAE e il MAECI per poter dar vita a questa esperienza unica in tutto il mondo”. (aise)